

Studi I Simposi Rosminiani proseguiranno anche oggi alla presenza di
personaggi del mondo filosofico

Con Rosmini inno alla dignità dell'uomo

*"Persona, psiche e società - Sulle tracce dell'umano" il tema del
XVI corso*



Vittorio Andreoli assieme a padre Umberto Muratore

STRESA - Torna anche quest'anno l'appuntamento con i Simposi Rosminiani, che richiamano come di consueto studiosi, filosofi, docenti e teologi da tutta Italia. Il XVI corso dei Simposi, improntato sul tema "Persona; psiche e società - Sulle tracce dell'umano", si è aperto lunedì 24 agosto nella chiesa annessa al collegio Rosmini. Dopo il saluto delle autorità e la presentazione del corso da parte di padre Umberto Muratore, referente dei Rosminiani, è stata la volta dell'introduzione tenuta da Vittorio Sozzi, responsabile del Servizio nazionale del progetto culturale Cei, seguita dalla prolusione dell'insigne psichiatra Vittorino Andreoli, coronata da un interessante dibattito. Nel corso del suo intervento sul tema "*L'umanesimo della fragilità*" Andreoli ha posto l'accento «sulle relazioni, sul dolore evitabile e sul senso del limite. La religione è l'architettura che permette di rispondere alle domande esistenziali dell'uomo, che supera il limite della morte con la risposta della risurrezione e quello della nascita con quello della creazione. Purtroppo il potere è una malattia sociale che non interpreta correttamente l'uomo, è il fare perché posso e non perché servo». «La relazione è fondamentale - ha proseguito Andreoli - siamo nati per relazionarci: l'esistenza è movimento dell'io che va verso il mondo inteso non soltanto dal punto di vista geografico ma anche umano. Infine la crisi attuale non ha solo una dimensione economica, su cui viene massicciamente posta l'attenzione, ma anche una dimensione esistenziale che coinvolge il rispetto dell'altro e la consapevolezza della fragilità dell'uomo».

Martedì 25 agosto, invece, i lavori si sono aperti con la relazione "*La persona al centro*", tenuta da monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei. L'illustre presule ha evidenziato come

«solo un recupero della centralità della persona permette di oltrepassare e superare quelle forme di colonialismo ideologico dalle quali in più occasioni ci mette in guardia papa Francesco. Porsi sulle tracce dell'umano rappresenta per noi una grande fonte di arricchimento. Gli scritti di Rosmini non solo ci offrono un'indagine sulla persona e la sua specificità, ma costituiscono al tempo stesso un inno alla sua dignità e alla sua mirabile elevatezza». «In realtà la persona - ha evidenziato monsignor Galantino - è stata ed è spesso asservita a logiche disumane e disumanizzanti che ne fanno un ingranaggio, ma non il fine, piegandolo a logiche di potere. La visione antropologica integrale, per essere veramente a servizio dell'uomo, deve tradursi in un nuovo ordine sociale in grado di tutelare e promuovere realmente la persona umana». «Rileggendo Rosmini il diritto andrà inteso come relativo alla persona - ha rimarcato il vescovo- con un rinnovamento del pensiero giuridico alla luce di un autentico personalismo, quale quello elaborato dal roveretano, che fa di lui un anticipatore del Concilio Vaticano II e della Costituzione Gaudium et Spes».

Nel corso della giornata si sono poi susseguiti gli interventi di Eugenio Borgna, Antonio Autiero, Raffaella Di Marzio e Germano Rossi, seguiti da un dibattito, mentre alle 21 nel contesto di Villa Ducale si è tenuta la riunione del Comitato scientifico e dell'Edizione critica.

Oggi, mercoledì 26, apertura dei lavori alle 9 con la relazione di monsignor Giuseppe Lorzio *"Verso una teologia del diritto. Con e oltre Rosmini"*. Alle 10 è previsto l'intervento di Andrea Lavazza dal titolo *"Psicologia di ispirazione religiosa e naturalismo"*, con successivo dibattito. Alle 15.30 Giuseppe Riconda tratterà di *"Persona, psiche e corporeità nelle dinamiche della società familiare"*, mentre alle 16.30 Alessandro Ricci svilupperà il tema *"L'imprescindibile esigenza di educare oggi"*. Alle 21 sarà la volta di una serata conviviale nel segno della musica con il trio composto da Roberto Olzer, Marco Rainelli e Madiana Zigliani, che si esibirà in concerto nella cornice del Centro internazionale di studi rosminiani (Villa Ducale).

Giovedì 27 agosto, alle 9.30 verrà presentata la *"Filosofia del diritto di Antonio Rosmini"* in Edizione Critica, mentre alle 10 è previsto l'intervento di padre **Umberto Muratore** sul tema "Psicologia rosminiana e psicologie odierne", a cui faranno seguito un dibattito e le conclusioni finali del corso.

Matteo Albergante